

ALIAS

UN'ESTATE ITALIANA IN CUI L'UNICO INNO È QUELLO AL RIGORE E ALLA RIPRESA (IM)POSSIBILE. NOTE OSCURE CHE RISUONANO OVUNQUE E CHE TANTO ASSOMIGLIANO ALLE BALLATE ASSASSINE CHE HANNO DATO FAMA A JOHNNY CASH, L'UOMO IN NERO. MA LÌ LA LEGGENDA SUPERAVA SPESSO LA REALTÀ. DA QUESTE PARTI, INVECE, IL «DIFFERENZIALE» SEMBRA VERO E DETTA IL RITMO. GUIDA AGLI UNICI «TITOLI» DA TENERE D'OCCHIO

CONSIGLI PER GLI ASCOLTI DI FERRAGOSTO, ANTI-RIGORE E IDEALI PER UNA RIPRESA PERFETTA. ANCHE PER CHI RESTA IN CITTÀ

L'ALBUM DELLE VACANZE



FAUSTO ROMITELLI

Sconosciute meraviglie

A dire il vero questo è l'anti-disco per l'estate. Prima di tutto è un vinile, insomma un ellepi. Metterlo in borsa nel viaggio per spiagge e cime inviolate è già un problema. E poi, dove ascoltarlo? A Ibiza o a Rimini si potrebbe provare con i piatti o giradischi o turntable dei dj delle locali discoteche. Uhm, un po' laborioso.

L'ideale sarebbe che i suddetti dj lo infilassero in un set eclettico. Chissà che effetto farebbe. È musica di un lento transitare di suoni di strumenti acustici che assumono a tratti la valenza di suoni sintetici (un marchio di fabbrica dell'autore, già ben udibile qui in un'opera che nasce più «accademica» di quelle della maturità), in attenta/acuta polifonia, per i territori dell'angoscia. Vitale, urbana, dislocata, mobile. Su un fondo persistente cupo di suoni d'assieme nel grave e rintocchi di pianoforte nel grave. Meraviglia sconosciuta di **Fausto Romitelli**: *Nell'alto dei giorni immobili* (1990). Un procedere «senza tempo». Un tessuto di suoni di altezze incerte, cangianti. Un affollarsi di lucide visioni in un clima espressionista/psichedelico. Questa composizione per flauto, clarinetto, pianoforte, violino, viola, violoncello è stata eseguita a Milano il 20 novembre 1994 durante la quinta edizione del

festival «Nuove Sincronie» dall'Ensemble Zagros e per l'occasione Romitelli ha aggiunto una parte di contrabbasso. La registrazione, di valore a dir poco storico, esce su etichetta Altremusiche e occupa i primi 8,58 minuti dell'ellepi. La rimanente mezz'ora circa comprende quattro lavori di remix sullo stesso brano di Romitelli. E sono gran buoni pezzi. *We Are Lost* di Andrea Mancianti e *Dall'alto dei giorni immobili* di Diego Capocciotti richiamano l'originale, *After Fausto* di Neil Kaczor e *Exurdans eclipsis 7d4* di Wk569 se ne allontanano. Tutti sono immaginifici. (Mario Gamba)

